

# Casa delle donne in allarme Tolto l'aiuto del servizio civile

Dopo vent'anni non ha ottenuto i finanziamenti  
"È un disastro, a rischio i centri antiviolenza, così manca il personale"

di **CATERINA GIUSBERTI**

**D**a fine mese la Casa delle donne di Bologna perderà l'aiuto di nove volontarie del servizio civile. Questo perché, per la prima volta dal 2004, l'associazione che si occupa di assistere le donne vittime di violenza e che dà ospitalità a 120 donne con minori nelle proprie case rifugio, è rimasta esclusa dal bando nazionale del servizio civile. «Un disastro annunciato che metterà in difficoltà il centro e la sua capacità di rispondere a tutte le richieste – avvisa Casa delle donne – proprio in un momento in cui la domanda non è mai stata così alta. Negli ultimi 12 mesi infatti sono state quasi mille le donne che ci hanno chiesto aiuto, un numero mai raggiunto prima. Nel 2023 le ore di volontariato era-

no state quasi 13mila, di cui più della metà garantite dal servizio civile».

Sono 34 le dipendenti del centro, tra tempo pieno e part-time Iva, alle quali negli ultimi vent'anni si erano sempre aggiunte le volontarie del servizio civile, che poi lavoravano nel centro cinque ore al giorno, tutta la settimana. «Un contributo fondamentale», spiegano dall'associazione. Cos'è successo? «Il nostro progetto ha ottenuto lo stesso punteggio degli anni precedenti – spiega Casa delle donne in una nota – ma quest'anno non è stato sufficiente per ottenere il finanziamento». Un vuoto ancora più grave se si considera che delle 34 dipendenti del centro 16, «avevano cominciato proprio dal servizio civile

che negli anni si è rivelato un grandissimo veicolo di formazione».

Ora cosa succederà? «Per adesso – spiega una delle responsabili Deborah Casale – abbiamo tirato fuori tutti i curriculum che ci sono arrivati negli ultimi mesi di persone interessate a fare un periodo di volontariato da noi, perché comunque riceviamo molte richieste. Poi vedremo dove inserirle in base alle loro disponibilità, che certo saranno inferiori di quelle di una giovane del servizio civile. Nel frattempo abbiamo già cominciato a lavorare al prossimo bando, quello per il 2026. Certo è che questo per noi questo è un momento molto triste».



**+** Susanna Zaccaria nella sede della Casa delle Donne in via Masia inaugurata nel 2024



Peso: 29%